

→ **Appello al premier** «Ho paura per la vita mia e dei miei cari»

→ **Visto come eroe** Ha fatto scalpore e la Duma apre un'inchiesta

Poliziotto denuncia i corrotti su YouTube e chiede aiuto a Putin Subito licenziato

Una videoconfessione in divisa messa su YouTube. Così Alexei Dymovskij, giovane ufficiale a Novorossiysk, sul Mar Nero, ha alzato il velo sulla corruzione e gli abusi della polizia russa. Ora rischia il posto. E la vita.

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it

Ha aperto il vaso di Pandora della corruzione nella milizia russa, il maggiore Alexei Alexandrovich Dymovskiy. L'ha fatto in maniera plateale, pubblicando una videoconfessione su YouTube. Ora teme per la sua vita. A radio Eco di Mosca ha detto di essere stato inseguito domenica fin dentro il garage di casa sua di Novorossiysk, città portuale sul Mar Nero, da due macchine minacciose. Teme soprattutto per la moglie e i figli che vuole portare a Mosca e mettere sotto la sorveglianza di una guardia del corpo privata, dal momento che non può aspettarsi un grande aiuto da parte della milizia locale e forse neanche da quella federale. La sua videod denuncia indirizzata come un appello al premier Vladimir Vladimirovi-

ch Putin - in due filmati di 6 e 7 minuti postati il 5 e il 6 novembre - gli è già costata il posto di lavoro per calunnia.

IL SILENZIO DEL CREMLINO

Ad annunciare il licenziamento per «diffamazione dei colleghi», dopo un'inchiesta-lampo che non ha confermato le sue accuse, è stato lo stesso capo della polizia del territorio di Krasnodar, Serghey Kucheruk, lo stesso chiamato in causa dal maggiore. A lui in ultima istanza si era rivolto per denunciare la corruzione nei ranghi della polizia cittadina. Il capo per tutta risposta gli avrebbe detto che le «mele marce» non potevano essere rimosse. Si trattava di un costume troppo diffuso. Non solo. Alexei, che appare davanti alla telecamera in divisa su sfondo azzurro, l'aria tra il mortificato e l'impaurito, racconta di aver ricevuto i gradi in cambio dell'arresto di un innocente. Su ordine di un superiore. «Io amo il mio lavoro», dice, «ma con questi ufficiali non voglio più lavorare». E ancora: «voglio la verità», «so che posso essere punito», «posso anche dimettermi», «il colonnello minaccia di licenziarmi», «per questo mi sono

ammalato», «ho paura, tutto il Paese ha paura».

Il giovane ufficiale - 32 anni - denuncia anche i salari bassi - «guadagno solo 14 mila rubli» - che non permettono ai miliziani un matrimonio e di sfamare la famiglia, gli straordinari del sabato non retribuiti, l'assenza di diritti sindacali. Si appella «agli ufficiali per i quali onore e dignità non sono solo parole vuote», oltre che a Putin e alle sue dichiarazioni di lotta senza quartiere contro la corruzione. «Chi difende la gente se la milizia non ha morale?», si chiede. Ironia della realtà, è stato licenziato per aver leso proprio «l'onore e la dignità dei colleghi», i quali non hanno confermato le sue parole. Ma lui dice di avere in mano 150 ore di conversazioni registrate. Finora le sue parole sono state accolte dall'opi-

IL BOIA PER NOVE UIGURI

Pena di morte per nove persone in Cina per le violenze etniche di luglio nella provincia di Xinjiang, costate la vita ad oltre 200 persone. Altre 20 sono formalmente incriminate.

nione pubblica russa - che comunemente definisce i miliziani «lupi mannari con le mostrine» - come un atto di ingenuo eroismo. I suoi video hanno avuto 400 mila visite in poche ore e su Internet ha iniziato a girare un appello per la riforma del corpo di pubblica sicurezza. E se Putin tace, i deputati ieri hanno annunciato l'avvio di una inchiesta della Camera. «Siamo pronti a proteggerlo», ha promesso il deputato Anatoly Kucherena. ♦

Brevi

EL SALVADOR

Uragano Ida, 120 morti e 60 dispersi

Ora è stato declassato a livello 1. Ma prima di puntare verso gli Stati Uniti l'uragano Ida ha devastato El Salvador, causando 124 morti e almeno 60 dispersi. Duramente colpita la capitale San Salvador, isolata per gli smottamenti la provincia di San Vicente. Sostenuto da venti a 150 chilometri all'ora, l'uragano passerà per il golfo del Messico e arriverà negli Usa questa mattina.

IRAN

Tre americani accusati di spionaggio

Arrestati a fine luglio per aver sconfinato, forse per caso, dal nord dell'Iraq, i tre americani sono stati accusati di spionaggio. In settembre Ahmadi-nejad aveva proposto uno scambio con tre diplomatici iraniani catturati in Iraq.

TURCHIA

Violenza contro le donne, quasi mille uccise

In Turchia, nei primi sette mesi di quest'anno, sono state assassinate 953 donne (pari a una media di 4,5 donne al giorno, 31 a settimana) con un incremento del 1.400 per cento rispetto al numero delle donne uccise nel 2002 che furono «solo» 66. Il dato è stato fornito al quotidiano filo-governativo Today's Zaman dal ministro della Giustizia Sadullah Ergin in risposta ad una interrogazione della deputata Fatma Kurtulan del Partito per una Società Democratica (Dtp, filo-curdo) durante una ampia discussione sui provvedimenti per combattere le violenze contro le donne.

DIVENTIAMO PIU' FORTI DEL DIABETE.

Una dieta equilibrata e una regolare attività sportiva aiutano a prevenire i rischi del diabete.

GIORNATA MONDIALE DEL
DIABETE
14-15 NOVEMBRE 2009

DALL'8 AL 15 NOVEMBRE DONA 1 EURO A FAVORE DELLA RICERCA SUL DIABETE.

INVIA UN SMS AL NUMERO

48588

OPPURE DONA 2 EURO CHIAMANDO DA TELEFONO FISSO DI TELECOM ITALIA IL NUMERO 48588

TIM vodafone WIND 3 TELECOM

diabete italia



world diabetes day

PER CONOSCERE
LA PIAZZA PIÙ VICINA
WWW.DIABETEITALIA.IT

giemme
gestione multiservice



**EFFICIENZA ENERGETICA
DEGLI EDIFICI**

- CONDOMINI
- ENTI PUBBLICI E PRIVATI

CERTIFICAZIONE ENERGETICA
DEGLI EDIFICI D.LGS.192-05/311-06
MEDIANTE UTILIZZO DI TECNICI
ACCREDITATI DAL CENED

ASSISTENZA PER SGRAVI FISCALI 55%

STUDI DI FATTIBILITÀ GRATUITI

G.M. GESTIONE MULTISERVICE s.c.a.r.l.

Sede: Via Gallarate, 58 - 20151 Milano Tel. 0233403364 fax 0233480804
e-mail: info@gmmultiservice.it

